

CINOFILIA & TIR



Novembre 2012

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



Successo
per i "Safety Days"

Il Ciclo Olimpico
si avvia
alla conclusione



La SICUREZZA

Bilancio positivo per la prima esperienza italiana dei "Safety Days", all'insegna di una sicurezza senza se e senza ma.

La sicurezza è un obbligo morale e una priorità assoluta. La serenità di una bella giornata di caccia non può essere funestata per colpa di una leggerezza, per di-

si badi bene) hanno partecipato con convinzione e anche con grande entusiasmo all'iniziativa "Safety Days", promossa dal Cncn insieme alle associazioni venatorie Federcaccia, Annu-Migratoristi, Libera Caccia, Enalcaccia, Arcicaccia e con la collaborazione tecnica e logistica della Fidasc.

Queste due prime giornate, dedicate alla responsabilità e alla sicurezza nell'impiego del fucile da caccia, sono state ostacolate da condizioni climatiche davvero avverse che hanno visto mezza Italia flagellata dai pri-

mi nubifragi dell'estate e l'altra metà ancora avvolta da una soffocante cappa di afa con temperature sahariane. Nonostante questi pesantissimi handicap, si è avuta la prova tangibile di quanto il tema sicurezza sia particolarmente sentito non solo dalle varie associazioni ma anche dai singoli cacciatori che, come dimostra la costante diminuzione degli incidenti negli ultimi anni, sono sempre più attenti e responsabili sia nella custodia

Toscana-San Carlo



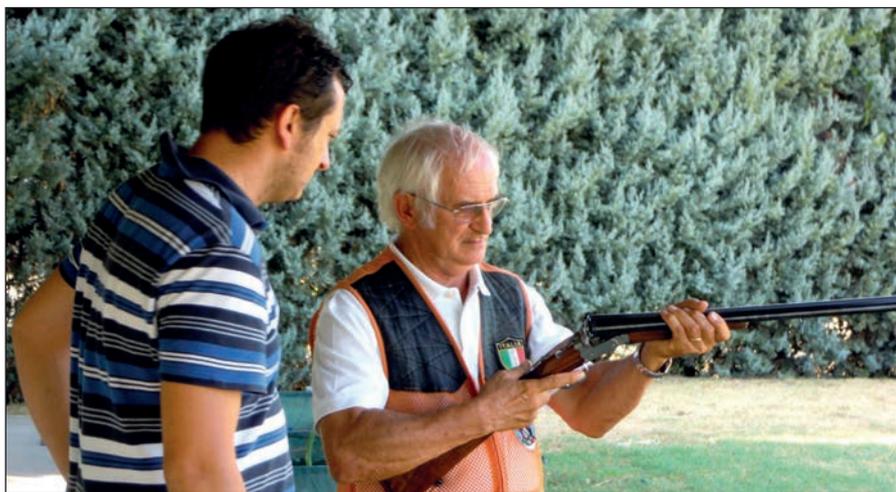
Lombardia-Castel Goffredo

sattenzione o per la stupida bramosia di mettere per forza qualcosa nel carniere. La tranquillità (propria, dei propri amici e del prossimo) deve venire prima di tutto e non solo nel momento dello sparo. I fucili da caccia vanno conservati, trasportati, portati e usati con il massimo scrupolo perché in ogni momento possono essere causa di gravi danni. È nel rispetto di questa filosofia che, il 25 e 26 agosto, quasi duemila cacciatori (non tiratori,



Umbria-La cavallerizza

innanzitutto



Veneto-Campo di Ponso

delle Associazioni venatorie e della Federazione nei confronti di un uso sempre più responsabile delle armi sportive, dall'altra dimostra la serietà dei cacciatori che antepongono la sicurezza attiva e passiva al carniere, e che vogliono acquisire una completa conoscenza tecnica e balistica, anche in considerazione dell'uso sempre più diffuso delle munizioni a palla unica, sia in armi a canna liscia che nelle carabine. In futuro, come peraltro già



Lombardia-Castel Goffredo

che nel trasporto e nell'uso delle armi sportive da caccia. Le strutture sportive della Fidasc, quelle riservate al tiro a volo e alle varie specialità del tiro a palla, hanno offerto ai cacciatori di 11 regioni (Toscana, Umbria e Veneto avevano ciascuna due campi impegnati) l'opportunità di usufruire dei consigli e dei suggerimenti di tecnici e direttori di tiro di provata esperienza internazionale, il tutto in un clima di grande cordialità e simpatia, ma anche all'insegna di un grande rigo-

re tecnico. "Questa prima esperienza - ha dichiarato il presidente della Fidasc Felice Buglione - se da un lato ribadisce il grande impegno del Cncn,

avviene in altri Paesi europei, l'esperienza sarà ripetuta, con il coinvolgimento di sempre più numerosi impianti federali".

Doverosa ammenda

Nel sommario della cronaca del Campionato italiano sporting piccoli calibri, è stata erroneamente indicata Mesero, Asd organizzatrice, come teatro della gara al posto di Rocca de' Giorgi. Ce ne scusiamo con gli amici della G&G Hunting Services che tanto si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione.



Finire bene per

Sta per terminare una entusiasmante stagione sportiva e con essa si conclude anche il Ciclo Olimpico. Bilanci e programmi assumono quindi un significato diverso.



Siamo agli sgoccioli. Manca davvero poco alla definitiva calata del sipario stagionale e dell'intero quadriennio 2009-2012. Resta l'ultima grande competizione internazionale, stavolta di cinofilia, che si svolgerà nel regno delle storne (la Serbia meridionale, per i profani) proprio mentre questo numero di "Caccia&Tiro" sarà già in fase di stampa. Come è ormai tradizione, infatti, la Coppa del Mediterraneo, giunta ormai alla sua 6^a edizione, si assume l'incarico di suggellare lo scrigno annuale delle grandi manifestazioni federali, soprattutto quelle di carattere internazionale che tante soddisfazioni hanno dato a dirigenti, tecnici, atleti e a tutto il mondo dello sport italiano. In questa fase di doppia transizione, e in attesa non solo di una nuova stagione ma di un nuovo Ciclo Olimpico, la Fidasc - come la stragrande maggioranza delle consorelle - sta mettendo a punto il consuntivo dell'anno che si sta per chiudere e, al tempo stesso, è impegnata nella fase assembleare ed elettiva, senza perdere di vista la programmazione delle manifestazioni del 2013. Ecco quindi che, proprio nel pieno della "stagione di caccia", si assiste ad un rapido susseguirsi di riunioni come il Consiglio federale, le varie commissioni, la consueta conferenza annuale dei presidenti regionali e un proficuo incontro della dirigenza con i responsabili dei vari campi che hanno ospitato le principali manifestazioni agonistiche di sporting. Tutto questo fermento si verifica prima delle due Assemblee di



metà dicembre: quella straordinaria, indetta per ratificare alcune modifiche statutarie, e quella ordinaria per il rinnovo dell'intera dirigenza federale. Un appuntamento elettorale che è stato fissato in anticipo rispetto a quanto avveniva in passato proprio perché anche il Coni, nei primissimi mesi del prossimo anno, eleggerà il suo nuovo governo. Quello che si è svolto il 14 settembre è stato probabilmente il penultimo Consiglio federale di questo quadriennio, visto che entro dicembre ne sarà quasi sicuramente convocato ancora un altro, l'ultimo che vedrà raccolti attorno ad un tavolo 20 componenti più il presidente. Infatti, a partire dal prossimo Ciclo Olimpico 2013-2016, in seguito

ricominciare meglio

alle modifiche statutarie del Coni (in risposta alle esigenze di contenimento della spesa pubblica) il numero dei componenti del Consiglio della stragrande maggioranza delle Federazioni scenderà da 20 a 10, compresi due vicepresidenti (invece dei quattro attuali). Come diretta conseguenza di questa riduzione così drastica, si registrerà una maggiore frequenza nelle convocazioni della Conferenza dei presidenti regionali, l'ultima delle quali si è tenuta il 5 ottobre con la presenza di dodici tra presidenti e dele-

ruolo sempre più importante nella programmazione e nella gestione dell'intera attività sportiva che rappresenta la spina dorsale della Federazione. Al termine della Conferenza, nel corso della quale sono state evidenziate alcune specificità locali, si è svolta una importante riunione con i responsabili degli impianti che hanno ospitato le principali manifestazioni di sporting di quest'anno: Tolmezzo, Laterina, Piancardato e Vetralla. "Con questo incontro - ha affermato Buglione - la Fidasc vuole prendere ufficial-



gati: Ivano Cirese (presidente Abruzzo); Alfonso D'Amato (presidente Basilicata); Tancredi Labate (presidente Calabria); Antonio Ricciardi (presidente Campania); Gianluca Balladelli (delegato Emilia-Romagna); Giampaolo Lesa (presidente Friuli-Venezia Giulia); Luigi Dominoni (delegato Liguria); Stefano Falcionelli (presidente Marche); Giancarlo Raimondi (presidente Piemonte); Elio Grassi (presidente Sardegna); Angelo Sgroi (delegato Sicilia) e Sergio Lisiero (delegato Veneto). In occasione di questo incontro, il presidente Felice Buglione, dopo aver ripercorso l'entusiasmante cammino compiuto dalla Fidasc nel 2012, ha voluto ricordare che la Conferenza rivestirà in futuro un

La Fidasc del Veneto festeggia Martina Maruzzo

Il 6 settembre, presso la sede del Comitato regionale Fidasc nello stadio Nereo Rocco, la neo campionessa mondiale di sporting ha ricevuto una targa in ricordo della sua memorabile impresa nel corso del 34° Campionato mondiale di sporting svoltosi in agosto a Chicago (Usa).

La diciannovenne vicentina, che è riuscita a mettersi al collo la prestigiosa medaglia d'oro, è stata festeggiata dall'intero Consiglio regionale presieduto da Silo Miatton e alla presenza del Consigliere nazionale Augusto Micaglio e del presidente provinciale di Padova Bruno Dalla Valle.



Nella foto, Martina fra Sergio Lisiero e il presidente Silo Miatton (a destra).

mente atto del grande impegno organizzativo profuso dalle Società, ma intende ribadire la necessità di un loro sempre maggiore coinvolgimento in una programmazione globale e oculata del percorso di caccia itinerante. Una programmazione che deve tenere nella massima considerazione gli interessi e le aspettative di migliaia di tiratori, studiando con attenzione ogni soluzione per cercare di stimolare l'interesse di tanti cacciatori ancora lontani dagli impianti e per alleviare, nei limiti del possibile, i sacrifici economici ormai richiesti per lo svolgimento di qualsiasi attività ricreativa o sportiva".

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA